



## AVVISI

### **Domenica 13 novembre**

Ore 10.30 Celebrazione comunitaria del Battesimo: Cicciu Giancarlo, Regis Aurora, Berini Bianca, Gross Giacomo.

Ore 16.00 chiusura dell'Anno Santo della Misericordia. Raduno presso l'Oratorio della Purità. Processione: Via dei Calzolari - Via Savorgnana - Via Stringher - Piazza Duomo. S. Messa in Cattedrale presieduta dall'Arcivescovo.

### **Martedì 15 novembre**

Ore 20.30 Incontro di formazione per tutti gli operatori pastorali (catechisti, ministri della comunione eucaristica, lettori, responsabili dei ministranti, operatori della carità) presso il ricreatorio nuovo della Parrocchia del S. Cuore, via Cividale. Tema: "L'operatore pastorale è un chiamato". Relatore don Federico Grosso, Docente di Teologia presso del seminario di Castellerio.

### **ADORAZIONE EUCARISTICA NELLA CHIESA DI SAN GIACOMO**

Lunedì – Martedì – Mercoledì: Ore 15.30 – 17.30

### **TRIDUO DI PREPARAZIONE ALLA FESTA DELLA "MADONNA DELLA SALUTE"**

Venerdì: Ore 17.00 S. Rosario nella chiesa di S. Maria al Tempio (via Zanon).

Sabato Ore 17.00 S. Rosario nella Chiesa di S. Pietro martire.

Domenica ore 17.00 S. Rosario nella chiesa di S. Maria al Tempio.

### **MEMORIA DELLA PRESENTAZIONE DI MARIA AL TEMPIO**

Ore 10.00 – 11.00 – Sante Messe nella Chiesa di S. Maria al Tempio (via Zanon).

Ore 17.00 S. Rosario nella chiesa di S. Maria al Tempio.

N.B.: Resta chiusa la chiesa di S. Giacomo.

Portale della parrocchia: [www.cattedraleudine.it](http://www.cattedraleudine.it)

Per informazioni: [info@cattedraleudine.it](mailto:info@cattedraleudine.it)

Per contattare il Parroco: [parroco@cattedraleudine.it](mailto:parroco@cattedraleudine.it)

**N.B.:** Ritirare questo foglio alle uscite della chiesa.



Anno 12 n. 366

13 nov 2016

## *L'Angelo di Santa Maria di Castello*

*Parrocchia di Santa Maria Annunziata  
nella Chiesa Metropolitana*

### **33<sup>a</sup> DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

*Carissimi fedeli,*

*vi invito a leggere, in queste domeniche prima di Natale, la bozza del progetto pastorale della nostra Diocesi perché insieme prendiamo coscienza di una situazione cambiata all'esterno e all'interno della Chiesa. È una situazione che ci aiuta a cercare sempre l'unità per dare testimonianza di comunione ecclesiale in vista di una missione efficace. La chiusura nel nostro piccolo mondo crea un'aria asfittica che diventa irrespirabile. L'apertura alla missione manifesta la nostra fede nella potenza del Signore che si fa maggiormente sentire quando siamo deboli.*

*Saremo chiamati ad un cambiamento di mentalità, ad una fiducia più grande nel Signore, all'essenziale della nostra vita cristiana e comunitaria. So che sarà una fatica che dovremo affrontare insieme. È perciò una chiamata ad una maggiore responsabilità personale per quanto riguarda la nostra vita cristiana nella comunità dei credenti. Certamente riceviamo tanto nella chiesa ma ci dobbiamo chiedere anche quale sia la nostra collaborazione nella chiesa. E non intendo certo solo l'aiuto specifico nella catechesi parrocchiale, nella conduzione delle celebrazioni, nelle opere di carità ma mi riferisco alla testimonianza data in famiglia, nel lavoro, nella professione, nella scuola, nella politica, nel sociale in genere. Per comprendere ciò a cui andremo incontro nei prossimi anni, vi chiedo di informarvi tramite la lettura di questa bozza di documento sulla quale si va discutendo nei vari consigli pastorali parrocchiali per giungere a delle decisioni importanti che segneranno il cammino delle nostre comunità. Se qualcuno credesse opportuno fare delle osservazioni, mi scriva liberamente a questo indirizzo: [parroco@cattedraleudine.it](mailto:parroco@cattedraleudine.it) Ogni intervento sarà una ricchezza se non altro per la condivisione spassionata in vista del bene della nostra chiesa diocesana. Buona lettura! **Don Luciano, parroco***

## «SIANO UNA COSA SOLA PERCHÉ IL MONDO CREDIA» (GV 17,21)

NUOVE OPPORTUNITÀ PER LA PRESENZA DELLA CHIESA  
SUL TERRITORIO FRIULANO: LE COLLABORAZIONI PASTORALI

### 1. L'IDENTITÀ E LA MISSIONE DELLA CHIESA IN TEMPO DI NUOVA EVANGELIZZAZIONE

#### 1.1 PREMESSA

La Chiesa di Udine sente viva l'ansia missionaria a cui ci chiama Papa Francesco, continuando il magistero dei suoi predecessori. Egli invita le Chiese diocesane a mettere tutte le risorse a servizio di una nuova evangelizzazione per annunciare «il Vangelo a tutti, in tutti i luoghi, in tutte le occasioni, senza indugio, senza repulsioni e senza paura. Essendo, anche, istituzione umana la Chiesa ha bisogno di una sua strutturazione la quale, però, deve servire alla missione, come il Papa sottolinea: "Ogni struttura ecclesiale diventi un canale adeguato per l'evangelizzazione del mondo attuale. La riforma delle strutture si può intendere solo in questo senso: fare in modo che esse diventino tutte più missionarie". Il progetto diocesano delle Collaborazioni pastorali (CP) riguarda la struttura e l'organizzazione della nostra Diocesi con lo scopo, però, di rendere più efficace la sua opera di annunciare il Vangelo e di trasmettere la fede in Gesù Cristo. Non ci interessa, in altre parole, di riorganizzare in modo più razionale un'azienda ma di trovare nuove opportunità perché la Chiesa di Cristo sia ancora presente sul territorio friulano come testimone credibile del Vangelo e madre che genera alla fede.

#### 1.2 L'IDENTITÀ E LA MISSIONE DELLA CHIESA RICEVUTE DA GESÙ CRISTO

Dalla premessa fatta emerge, come basilare punto di partenza, che non ci stiamo interessando di un'istituzione puramente umana, ma della Chiesa di Gesù Cristo. È lui che l'ha generata con la sua morte, risurrezione e con il dono dello Spirito Santo e le ha conferito un'identità e una missione che sono divino-umane. Esse sono state magistralmente espresse nella grande definizione del Concilio Vaticano II: «La Chiesa è, in Cristo, in qualche modo il sacramento, ossia il segno e lo strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano». Questa sua natura e missione si realizza in ogni Chiesa particolare. È questa definizione che deve ispirare il progetto delle CP in modo che la struttura e l'organizzazione della Chiesa

di Udine sia fedele all'identità e alla missione che Cristo le ha dato. Essa può essere esplicitata in tre dimensioni:

#### È comunione con Dio e degli uomini tra loro.

È il luogo santo della comunione con Dio Padre in Gesù (di cui è il Corpo) grazie all'azione dello Spirito Santo e della comunione tra gli uomini (che ha la sua pienezza nella Comunione dei santi). La porta di ingresso in questa comunione è il Battesimo e sua fonte e culmine è la celebrazione dell'Eucaristia.



#### È missione.

La salvezza per ogni uomo è entrare in quella Comunione di cui la Chiesa è segno e strumento, per questo essa ha ricevuto dal suo Signore la missione di

annunciare a tutti gli uomini la buona notizia (il Vangelo) che è venuto Gesù; egli è l'unico Salvatore perché ha il potere di liberarci dal peccato e dalla morte e condurci nella Comunione col Padre con il nuovo popolo dei salvati. La missione della Chiesa continua verso coloro che, toccati dal Vangelo, si sono aperti alla fede. Con il battesimo, li rigenera alla vita nuova in Cristo e, poi, li guida in un continuo cammino di conversione e di crescita nella santità, per mezzo della Parola di Dio e dei sacramenti.

#### È comunione gerarchica.

Il Concilio Vaticano II precisa che la comunione nella Chiesa ha una costituzione gerarchica. Con questa affermazione ricorda che la Chiesa non è un'istituzione umana i cui membri si danno forme di rappresentanza democratica o di altro tipo. Essa è il Corpo di Gesù Cristo, crocifisso e risorto, che è il suo unico e insostituibile Capo da cui dipende perché egli l'ha generata, donando il suo Corpo e il suo Sangue alla Chiesa che è suo Corpo e la vivifica comunicando ad ogni membro il suo Santo Spirito per mezzo della sua Parola e dei sacramenti. Visibilmente agisce attraverso alcuni battezzati che egli consacra perché abbiano l'autorità di offrire ai fratelli le sorgenti della salvezza (la predicazione della Parola di Dio, la celebrazione dell'Eucaristia, la remissione dei peccati). Grazie al loro servizio lo Spirito Santo nutre la Chiesa e suscita carismi e ministeri che essi hanno il dovere di discernere e valorizzare. (continua)